



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

**DETERMINAZIONE N. 63 DEL 29 MAGGIO 2019**

**OPERA PIA ASILOS SAVOIA – D.G.R. 537/2017 - AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI A COLLABORARE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI RELATIVE AL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ PER GIOVANI ACCOLTI NELLE COMUNITÀ RESIDENZIALI PER MINORENNI E NEI CENTRI DI SEMI-AUTONOMIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'INDIPENDENZA ATTRAVERSO INTERVENTI SPECIFICI DI SUPPORTO ALL'INSERIMENTO RELAZIONALE.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**VISTO** lo Statuto dell'Opera Pia Asilo Savoia approvato con Regio Decreto 21 febbraio 1926 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la D.G.R. n. 190 del 24 aprile 2018 che ha istituito il Raggruppamento delle II.PP.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini, individuando quale Organo di Amministrazione dello stesso il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Asilo Savoia;

**VISTO** il Regolamento del Raggruppamento II.PP.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, Lascito G. e M. Achillini, approvato con D.G.R. del 26 giugno 2018 n. 335 pubblicata sul BUR n. 56 del 10 luglio 2018;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 9 agosto 2017, n. 537: "*Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11. Programma di utilizzazione degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali, anno 2017 e pluriennale. Finalizzazione importo complessivo di euro 162.332.289,12 di cui, euro 132.333.997,64. a carico dell'esercizio finanziario 2017, euro 23.519.149,52 a carico del bilancio pluriennale 2018 ed euro 6.479.141,96 a carico del bilancio pluriennale 2019*";

**DATO ATTO** che con la summenzionata Deliberazione è stata finalizzata la somma di €800.000,00 per interventi a sostegno delle esigenze della famiglia e specificatamente per le seguenti azioni:

- programmi di tutela sociale della gravidanza e della maternità nelle sue diverse fasi, ad esempio attraverso azioni di counseling post partum di orientamento ai servizi per la genitorialità ed assistenza materiale;
- sostegno alle attività per giovani accolti nelle comunità residenziali per minorenni e nei centri di semi-autonomia per il raggiungimento dell'indipendenza attraverso interventi e progetti specifici di supporto all'inserimento abitativo, lavorativo e relazionale;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2017, n. 831 con la quale è stata individuata l'IPAB Asilo Savoia quale soggetto attuatore delle attività già previste nella deliberazione della Giunta regionale 9 agosto 2017, n. 537:

- sostegno alle attività per giovani accolti nelle comunità residenziali per minorenni e nei centri di semi-autonomia per il raggiungimento dell'indipendenza attraverso interventi e progetti specifici di supporto all'inserimento abitativo, lavorativo e relazionale per un importo complessivo di € 400.000,00;
- programmi di tutela sociale della gravidanza e della maternità nelle sue diverse fasi ad esempio attraverso azioni di counseling post partum di orientamento ai servizi per la genitorialità e assistenza materiale per un importo complessivo di € 200.000,00;

**PRESO ATTO** che la Regione Lazio – Assessorato Politiche Sociali, Sport e Sicurezza – Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, con propria Determinazione n. G18162 del 21 dicembre 2017, ha inteso:





- a) impegnare, nelle more della stesura delle linee guida contenenti criteri e modalità di utilizzazione delle risorse trasferite con la presente determinazione dirigenziale, in favore dell'IPAB "Asilo Savoia" la somma complessiva di € 600.000,00 sul capitolo H41958 missione 12 programma 5 aggregato 1.04.01.02.000;
- b) sperimentare azioni sinergiche volte a dare un supporto sociale a questi ragazzi/e nelle tre aree individuate come strategiche per la conquista dell'autonomia personale;

**AMBITO A autonomia abitativa:**

- il contributo intende finanziare la ristrutturazione/adequamento di spazi abitativi con le caratteristiche di civile abitazione per l'accoglienza in autonomia dei neomaggiorenni. La scelta di questa linea di finanziamento deve rendere disponibile il bene anche alla fine del periodo di contribuzione del finanziamento stesso per successive accoglienze;

**AMBITO B autonomia lavorativa:**

- il contributo intende favorire percorsi di inserimento al lavoro che comprendano tutta la filiera dei servizi di politiche attive di inserimento lavorativo: dal bilancio di competenze, allo stage in azienda, alla creazione di reti di imprese inclusive e non ultimo la nascita di nuove imprese economiche;

**AMBITO C azioni di sostegno alla autonomia relazionale:**

- questa linea di finanziamento intende essere trasversale agli ambiti precedenti e sostenere lo sviluppo, anche nel territorio della Regione Lazio, di forme di associazionismo tra ragazzi che hanno vissuto parte della loro vita "fuori dalla famiglia di origine". L'esperienza comune può costituire una forma di *peer education* efficace alla promozione di relazioni sociali e di prossimità, utili per un affiancamento rassicurante capace di garantire ascolto, affetto, presenza emotiva, al rafforzamento delle capacità dei giovani adulti di padroneggiare e superare le difficoltà quotidiane autonomamente, a sostenere il neo maggiorenne nello studio per il completamento delle scuole superiori o per il superamento degli esami universitari o per l'assistenza nell'espletamento delle procedure burocratiche relative alla casa, al lavoro, ai documenti personali, alla formazione personale, ecc.;
- c) perseguire l'obiettivo di essere accanto alle neo madri in situazione di disagio psico-sociale e al loro nato con beni di prima necessità per la cura del bambino e per la neo madre, nonché avviare sin dal momento del parto l'orientamento verso servizi di sostegno alla genitorialità prevedendo da parte dell'IPAB ASILO SAVOIA la predisposizione di un Bando per l'acquisizione della "Valigia del bebè" su modello della "finnish baby box" contenente materiale igienico sanitario e vestiario per il neonato e per la degenza ospedaliera della donna; nonché attraverso appositi accordi operativi, la distribuzione di dette "Valigie del bebè" presso i maggiori punti nascita del Lazio insieme ad interventi di counseling post partum e di orientamento ai servizi per la genitorialità;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. G13303 del 22 ottobre 2018, pubblicata sul BUR n. 89 del 2 novembre 2018, con la quale la competente Direzione regionale "Salute e Politiche Sociali" della Regione Lazio ha provveduto da un lato a modificare parte della citata Determinazione Dirigenziale n. G18162/2017 introducendo, in sostituzione del precedente "Ambito A", un'azione di sistema di sostegno all'autonomia alloggiativa, dall'altro ad emanare le Linee Guida operative per l'attuazione delle azioni relative al sostegno alle attività per giovani accolti nelle comunità residenziali per minorenni e nei centri di semi-autonomia per il raggiungimento dell'indipendenza attraverso interventi e progetti specifici di supporto all'inserimento abitativo, lavorativo e relazionale di cui alla citata D.G.R. n. 831/2017 ripartendo le risorse economiche già impegnate come segue:

- AMBITO A: autonomia abitativa Euro 200.000,00;
- AMBITO B: autonomia lavorativa Euro 180.000,00;
- AMBITO C: azioni di sostegno all'autonomia relazionale Euro 20.000,00;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Savoia n. 1 del 23 gennaio 2018 con la quale si è proceduto a prendere atto di quanto disposto dalla Regione Lazio Assessorato Politiche Sociali, Sport e Sicurezza – Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, con propria Determinazione n. G18162 del 21 dicembre 2017 nonché a stanziare nel Bilancio di Previsione per l'esercizio Finanziario in corso le necessarie somme per gli interventi di che trattasi





nonché da ultimo a demandare, ai competenti Uffici dell'Ente, l'adozione di tutti gli atti amministrativi e procedurali inerenti e conseguenti alla citata Determinazione n. G18162/2017;

**ATTESO CHE:**

- l'Ordinamento italiano garantisce assistenza e sostegno ai bambini e agli adolescenti temporaneamente privi di figure genitoriali (art. 30 della Costituzione Italiana) e prevede che, in tali circostanze, ciascun minore d'età possa essere “[...] affidato ad una famiglia [...] o ad una persona singola in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno. Ove non sia possibile l'affidamento è consentito l'inserimento del minore in una comunità di tipo familiare o, in mancanza, in un istituto di assistenza pubblico o privato, [...]” (Legge 149/2001). Lo Stato, dunque, attraverso gli Enti locali e regionali, è responsabile della cura, della protezione dei bambini e degli adolescenti che non vivono nella propria famiglia di origine e che sono collocati temporaneamente in affidamento familiare o nelle strutture di accoglienza (comunità residenziali e case-famiglia);
- la presa in carico e la responsabilità del servizio pubblico nei confronti dei ragazzi che vivono fuori famiglia cessa al compimento del 18° anno di età e ciò comporta, per molti di loro, un passaggio obbligato verso la dimissione, l'autonomia e la vita indipendente. Una transizione forzata e repentina verso l'età adulta che difficilmente tiene conto dei travagliati percorsi personali e familiari di questi ragazzi;
- In Italia, ad oggi, non c'è una normativa specifica che si occupi dell'accompagnamento all'autonomia dei giovani neomaggiorenni in uscita dai percorsi di accoglienza e l'unica possibilità di assistenza, sostegno e supporto oltre la maggiore età è rappresentata dall'applicazione di una disposizione del 1934, che consente al Tribunale per i minorenni di estendere alcune azioni di sostegno ed accompagnamento (affidamento al servizio sociale e collocamento in struttura di accoglienza) fino al compimento del 21° anno di età a favore di giovani che dimostrano particolari difficoltà e si trovano in una situazione di disagio (cd “prosieguo amministrativo”);
- Chi esce da un percorso di accoglienza, a differenza dei ragazzi che vivono in famiglia, non può decidere di posticipare il momento dell'uscita dalla realtà di accoglienza e ciò è tanto più problematico in un momento storico caratterizzato da una perdurante crisi economica ed occupazionale;
- In Italia, al momento, non esiste una raccolta dati che, a livello nazionale, permetta di quantificare con precisione il numero dei giovani che lasciano il sistema di accoglienza e nemmeno di stabilire quanti di loro affrontino una vita indipendente e quanti decidano invece di rientrare presso il loro nucleo familiare. In assenza di dati quantitativi, risulta molto difficile anche approfondire la reale situazione dei giovani che escono dal sistema di tutela e protezione. L'estrema esiguità di dati a disposizione sul fenomeno dei giovani neomaggiorenni in uscita dalle realtà di accoglienza (non si sa cosa succede loro in termini di ingresso nel mondo del lavoro, avvio all'autonomia, eventuale uscita dal circuito dello svantaggio sociale) determina la mancanza di una base dati per poter affrontare la situazione, definire politiche, determinare gli interventi di supporto necessari e valutare le misure in atto. Nel momento in cui, a 18 anni, questi ragazzi escono dalle realtà che li hanno accolti, non si misura l'impatto, il ritorno dell'investimento e non sono previste misure che permettano loro di scongiurare il rischio di continuare a dipendere da misure assistenziali. Secondo un documento realizzato da alcune associazioni nazionali che si occupano di infanzia e adolescenza in accoglienza, ogni anno sono circa 3.000 i giovani neomaggiorenni in uscita dalle realtà di accoglienza (senza considerare la componente dei Minori Non Accompagnati) e circa i 2/3 di loro non rientrano nella famiglia d'origine;
- Con l'adozione delle DGR 537/2017 e 831/2017 la Regione Lazio ha inteso perseguire, tra l'altro, l'obiettivo specifico di sostenere i percorsi di autonomia abitativa dei ragazzi neomaggiorenni in uscita dalle strutture di accoglienza o dalla tutela affidataria;
- Come è noto, infatti, le difficoltà di prendere un alloggio in affitto è esperienza comune per chi non ha un reddito stabile, ma coloro i quali sono anche “fuori famiglia” hanno la complessità ulteriore di non poter offrire le garanzie necessarie che solitamente vengono sostenute dalle figure parentali di riferimento;

**CONSIDERATO** che a tal fine, con la citata DD n. D13303 del 22 ottobre 2018, pubblicata sul BUR n. 89 del 2 novembre 2018, l'Asilo Savoia è stato incaricato dalla Regione Lazio di realizzare un sistema di reperimento di immobili residenziali nella disponibilità di enti pubblici o privati, per i quali l'IPAB si attiverà mediante la sottoscrizione di convenzioni o accordi contrattuali per la conduzione di alloggi finalizzati al percorso di semi-autonomia e autonomia dei ragazzi in uscita dalle





strutture residenziali per minorenni, in co-progettazione con gli enti gestori o le famiglie affidatarie presso i quali vivono ancora i ragazzi, e i servizi territoriali. Il sistema dovrà comunque consentire una piena responsabilizzazione del neomaggiorenne nella gestione dell'immobile;

**RILEVATO CHE** come precisato nella DGR 326/2017 "Linee guida in materia di co-progettazione" la co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001:

- ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'Ente Locale, da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico/sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990, s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione e erogazione di servizi e interventi sociali;

**RILEVATO CHE:**

- in particolare, l'accordo di diritto pubblico con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D.Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- l'Asilo Savoia riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia e efficienza degli interventi;
- la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali; - la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta in via preferenziale a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi socio educativi e socio-assistenziali prevalentemente come imprese non profit;
- la scelta di avviare la collaborazione con soggetti del Terzo Settore attraverso il sistema della co-progettazione si uniforma ai principi di adeguatezza e economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento che:
  - gli obiettivi che ci si propone di conseguire comportino l'effettiva opportunità di affidare a un soggetto terzo la gestione di un servizio;
  - l'affidamento del servizio a un soggetto del Terzo Settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell'affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura,
  - nelle organizzazioni coinvolte sussistano capacità tecnico-organizzative adeguate;



- l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati;

**RITENUTO** in adempimento della citata Determinazione 22 ottobre 2018, n. G13303 di poter procedere all'approvazione ed alla successiva indizione dell'Avviso recante "*Avviso di Istruttoria Pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili a collaborare alla co-progettazione per l'attuazione delle azioni relative al sostegno alle attività per giovani accolti nelle comunità residenziali per minorenni e nei centri di semi-autonomia per il raggiungimento dell'indipendenza attraverso interventi specifici di supporto all'inserimento relazionale*";

**VISTO** il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019;

**VISTA** la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

**VISTO** il R.D. 5 febbraio 1891 n.99;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

per quanto in premesse:

#### **DETERMINA**

1. di approvare ed indire l'Avviso recante "*Avviso di Istruttoria Pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili a collaborare alla co-progettazione per l'attuazione delle azioni relative al sostegno alle attività per giovani accolti nelle comunità residenziali per minorenni e nei centri di semi-autonomia per il raggiungimento dell'indipendenza attraverso interventi specifici di supporto all'inserimento relazionale*" che unitamente ai relativi allegati viene ricompreso nell'allegato "A" alla presente Determinazione, e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
1. di stabilire, a pena di esclusione, quale termine ultimo per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti ivi previsti, le ore 12.00 del giorno 1 luglio 2019;
2. di nominare Responsabile unico del Procedimento ai sensi della normativa vigente la Dott.ssa Benedetta Bultrini;
3. di pubblicare l'Avviso di cui trattasi, comprensivo dei relativi allegati, sul sito istituzionale dell'Opera Pia Asilo Savoia, e sull'Albo Pretorio di Roma Capitale, nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ove possibile su altri siti pubblici e/o del settore di pertinenza;
4. di prendere atto che i fondi necessari all'espletamento delle attività previste dall'Avviso di cui trattasi, sono già stati impegnati dalla Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomia, Sicurezza e Sport con propria Determinazione Dirigenziale n. G18162 del 21 dicembre 2017;
5. di dare atto che i relativi fondi vincolati pari ad Euro 20.000,00 sono già impegnati quali Residui Passivi dell'Esercizio Finanziario 2018 nel preposto capitolo di Bilancio dedicato ai Fondi di provenienza Regionale destinati esclusivamente alle attività di cui alla D.G.R. 537/2017;
6. di trasmettere la presente Determinazione ai competenti Uffici regionali al fine della pubblicazione della comunicazione afferente l'avviso di cui trattasi sul portale [www.socialelazio.it](http://www.socialelazio.it);
7. di demandare ai competenti uffici dell'Ente l'adozione di tutti gli atti necessari alla esecuzione della presente Determinazione.

La Determinazione assume il n. 63 delle determinazioni dell'anno 2018.

Determinazione n. 63/2019







## **OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

### **AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI A COLLABORARE ALLA CO- PROGETTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI RELATIVE AL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ PER GIOVANI ACCOLTI NELLE COMUNITÀ RESIDENZIALI PER MINORENNI E NEI CENTRI DI SEMI-AUTONOMIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'INDIPENDENZA ATTRAVERSO INTERVENTI SPECIFICI DI SUPPORTO ALL'INSERIMENTO RELAZIONALE IN ESECUZIONE DELLA D.D. N. 63/2019**

#### **PREMESSA**

La più recente indagine nazionale sui bambini e i ragazzi fuori famiglia di origine<sup>1</sup> evidenzia che a fine 2016 nel nostro Paese, al netto dei minorenni stranieri non accompagnati, risultano accolti 14.012 minorenni in affidamento familiare e 12.603 nei servizi residenziali per minorenni – valori che mostrano una sostanziale stabilità da circa un decennio. Pertanto, i minorenni temporaneamente fuori famiglia di origine in Italia al 31/12/2016 sono stimabili in 26.615 casi.

Alla stessa data l'indagine stima nel Lazio una accoglienza di 1.024 bambini e ragazzi di 0-17 anni in affidamento familiare e 995 nei servizi residenziali per minorenni. Su entrambi i fronti il contributo della regione Lazio al fenomeno complessivo italiano è di poco inferiore all'8%.

Nel Lazio, analogamente a quanto rilevato a livello nazionale si registra un perfetto bilanciamento tra i due strumenti dell'accoglienza: un affidamento familiare ogni accoglienza nei servizi residenziali per minorenni (1,1 in Italia).

Il termine *care leavers* indica quei ragazzi e ragazze che sono in fase di dimissione o sono già stati dimessi da un collocamento comunitario o da un affidamento, solitamente perché sono divenuti maggiorenni e si avviano verso una vita autonoma. Di fatto non esiste una quantificazione certa di questi soggetti nel nostro Paese nel corso degli anni sia a livello nazionale sia, ancor più, ai diversi livelli territoriali di interesse in cui si realizzano le politiche di intervento tese all'accompagnamento verso la vita autonoma degli stessi.

Sulla base degli esiti dell'indagine citata, in Italia la stima dei *care leavers* di 15-17 anni è pari a 1.500 soggetti, in media per singolo anno di nascita si tratta di 500 ragazzi e ragazze l'anno. Includendo poi i ragazzi più grandi di 18-21 anni in prosieguo amministrativo, la stima complessiva dei *care leavers* di 15-21 anni arriva a circa 2.600 casi. L'analogo fenomeno riferito al territorio laziale è stimabile attorno ai 300-350 casi annui.

Il passaggio alla maggiore età comporta l'uscita dal sistema nazionale e locale dei servizi di tutela ispirati ai diritti associati alla minore età esplicitati nella Convenzione dell'ONU del 1989. Diventare maggiorenni implica automaticamente uscire da questa area dei diritti e la necessità per i *care leavers* di interloquire con altri servizi pensati per tutti gli adulti (ovvero senza una specifica attenzione ai neomaggiorenni), con altri operatori e con altre problematiche della vita quotidiana.

La legge italiana prevede che al raggiungimento della maggiore età i giovani accolti in affido familiare o in una comunità di accoglienza ritornino nella loro famiglia di origine oppure si avviano alla vita autonoma. Non sempre una di queste due possibilità è praticabile. Spesso le famiglie di provenienza presentano gli stessi gravi problemi all'origine della separazione del figlio oppure non ci sono proprio. Al contempo, nel nostro Paese (ma anche in Europa), arrivare ai 18 anni non significa affatto

---

<sup>1</sup> Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Quaderni della ricerca sociale 42, Affidamenti familiari e collocamenti in comunità, al 31/12/2016. Indagine campionaria, *Executive summary*. Consultabile al seguente indirizzo web: <http://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/studi-e-statistiche/Pagine/default.aspx>





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

costruire una vita indipendente dalla famiglia: secondo l'Eurostat, nel 2016 l'età media in Italia di uscita dalla famiglia per le giovani donne si attesta ai 29 anni mentre quella per i giovani uomini è pari a 31 anni (in Europa l'età media è di 26 anni, in Italia 30 anni). L'uscita dall'accoglienza non può quindi tener unicamente conto dell'età biologica, bensì considerare anche altri elementi come la situazione familiare e parentale, le opportunità percorribili, le competenze, le capacità e i desideri del singolo. La soglia dei 18 anni, infatti, non rappresenta più da tempo, se mai lo è stata, il passaggio a una vita autonoma e indipendente. Si configura piuttosto come un periodo di transizione in cui via via emergono più evidenti le sfide del futuro e i richiami a pensare ad esso in termini nuovi e più progettuali. Ciò all'interno perlopiù di reti e relazioni significative e protettive assicurate dalla presenza degli affetti familiari, amicali e territoriali. Sicurezze e sostegni che spesso mancano alle giovani e ai giovani neomaggiorenni accolti in affidamento familiare o nei servizi di accoglienza. La debolezza, a volte l'inesistenza di significative relazioni familiari, il venir meno delle relazioni altrettanto significative costruite durante l'accoglienza, l'instabilità e l'incertezza dei percorsi occupazionali e delle soluzioni abitative rendono a elevato rischio la fase di passaggio all'età adulta, di per sé già critica.

Gli esiti di alcune ricerche svolte a livello internazionale hanno fatto emergere come la presenza di specifici interventi volti a sostenere tale transizione sia stata in grado di interrompere la situazione di marginalità e di dipendenza dal sistema di welfare, che invece tende a caratterizzare i percorsi di quanti hanno dovuto abbandonare l'accoglienza al raggiungimento dei 18 anni. Responsabili ed operatori dei Servizi Sociali pubblici e del privato sociale mostrano al riguardo crescenti difficoltà a portare a buon termine percorsi di accoglienza costruiti nel corso degli anni, con il rischio di vanificare l'investimento fatto.

Diventare maggiorenni è complesso e per i *care leavers* è impegnativo su diversi fronti. Non da ultimo, il contrasto degli accentuati pregiudizi e stereotipi che contraddistinguono il senso comune circa chi proviene da un'esperienza di accoglienza. Serve quindi preparare il passaggio con gradualità evitando sorprese e l'approfondirsi delle incertezze.

Prima, durante e dopo il passaggio alla vita da maggiorenne si generano diverse e forti emozioni, anche tra loro contrastanti. La felicità di potersi liberare finalmente di regole e permessi fastidiosi (come gli orari di uscita e di rientro da casa); la paura di perdere le relazioni significative costruite durante l'accoglienza, di ritrovarsi improvvisamente esclusi da quella che fino a prima si consideravano la propria "casa" e gli spazi, anche fisici, di intimità e di socialità: la paura del "salto nel buio", di quello che potrà succedere e delle nuove relazioni sociali e affettive da costruire o ricostruire, di quello che si sarà o meno capaci di fare; la paura di ritrovarsi in un nuovo ambiente sociale che non sa comprenderti e che magari ti teme; la rabbia per non aver fatto o detto alcune cose nei giusti momenti e per non aver deciso cose che oggi hanno una loro influenza a suo tempo inimmaginata. Queste emozioni vanno riconosciute, comprese e accompagnate nel generare forme di apprendimento individuali e collettive utili a favorire processi ed esperienze di benessere.

#### **ENTE PROMOTORE**

Opera Pia Asilo Savoia, Piazza di S. Chiara, 14 – 00186 Roma

Tel. 06.68.40,61

Portale istituzionale [www.asilosavoia.it](http://www.asilosavoia.it)

E – mail [info@asilosavoia.it](mailto:info@asilosavoia.it)

PEC [asilosavoia@pec.it](mailto:asilosavoia@pec.it)

Il RUP è la Dott.ssa Benedetta Bultrini.

#### **ART. 1 LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE**

1. La co-progettazione nasce con la funzione di allargare la governance delle politiche sociali locali per corresponsabilizzare maggiormente i soggetti in campo e per rafforzare il senso di appartenenza verso i progetti e i programmi di politica pubblica promossi; ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'ente pubblico, da realizzare in termini di partnership tra quest'ultimo e i soggetti del terzo settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica. Si tratta, quindi, di una





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

modalità con cui si vuole migliorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni in campo del welfare comunitario, promuovere processi partecipativi di co-progettazione territoriale, individuare, promuovere e sostenere progetti di innovazione sociale, di welfare territoriale e inclusione attraverso azioni sociali volte alla prevenzione, promozione dei diritti, sviluppo locale. Da un punto di vista metodologico, infatti, la co-progettazione è un metodo per costruire politiche pubbliche coinvolgendo risorse e punti di vista diversi, provenienti dal soggetto pubblico e dal terzo settore.

2. La co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra PA e soggetti del terzo settore per la realizzazione di attività e interventi, in base al principio di sussidiarietà, e fonda la sua funzione sui principi di trasparenza, partecipazione, corresponsabilità e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. La metodologia considera sempre i quattro elementi che definiscono strutturalmente una comunità: il territorio, la popolazione/cittadinanza, le risorse, le richieste e le loro mutue interrelazioni, così come si articola nei seguenti momenti o fasi metodologiche usate continuamente nel corso del processo comunitario: l'informazione (piano informativo), la relazione e il coordinamento tecnico con e delle risorse professionali, lo studio e la conoscenza partecipativa della realtà comunitaria.
3. Il DPCM 2001 all'articolo 1 prevede che le regioni: - adottino specifici indirizzi per promuovere il miglioramento della qualità dei servizi e degli interventi, anche attraverso la definizione di specifici requisiti di qualità; - favoriscano la pluralità di offerta dei servizi e delle prestazioni, nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione amministrativa; - favoriscano l'utilizzo di forme di aggiudicazione o negoziali che consentano la piena espressione della capacità progettuale ed organizzativa dei soggetti del terzo settore; - favoriscano forme di co-progettazione promosse dalle amministrazioni pubbliche interessate, che coinvolgano attivamente i soggetti del terzo settore per l'individuazione di progetti sperimentali ed innovativi, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali; - definiscano adeguati processi di consultazione con i soggetti del terzo settore e con i loro organismi rappresentativi riconosciuti come parte sociale.
4. La co-progettazione è stata ritenuta idonea alla definizione e realizzazione di una programmazione sociale condivisa tra i diversi soggetti territoriali interessati. In particolare, la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con soggetti qualificati operanti nell'erogazione di servizi socioassistenziali e educativi prevalentemente come imprese non profit. L'attuale contesto socioeconomico si rivela complesso, frammentato e sempre più incerto.
5. Come indicato nella Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2017 recante "Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali" e nel Piano sociale regionale "Prendersi cura, un bene comune" allegato alla deliberazione consiliare 24 gennaio 2019, n. 1, è necessario promuovere e consolidare la ricomposizione tra i soggetti istituzionali e i diversi attori del welfare presenti nella comunità locale. Per far fronte alla complessa situazione sopra descritta, i sistemi di welfare locale sono infatti chiamati ad un'innovazione paradigmatica: attivare e connettere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie.
6. Come richiamato dalla Regione Lazio, i soggetti del Terzo Settore devono concorrere all'individuazione degli obiettivi della programmazione locale e partecipare con gli Enti locali alla definizione di progetti per servizi e interventi di cura alla persona.
7. Lo strumento della co-progettazione vede quindi l'Asilo Savoia, le Istituzioni locali e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

8. Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità dei processi organizzativi. In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

**ART. 2 - OGGETTO E DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE**

1. L'intervento di cui alla co-progettazione in questione, che si pone come attività trasversale agli altri due ambiti previsti nella citata DGR, abitativo e lavorativo, intende sostenere lo sviluppo di forme di associazionismo tra ragazzi che hanno vissuto parte della loro vita "fuori dalla famiglia di origine". L'esperienza comune può costituire una forma di educazione efficace alla promozione di relazioni sociali e di prossimità, utili per un affiancamento rassicurante capace di garantire ascolto, affetto, presenza emotiva, utili per il rafforzamento delle capacità dei giovani adulti di padroneggiare e superare le difficoltà quotidiane autonomamente, a sostenere il neomaggiorenne nello studio per il completamento delle scuole superiori o per il superamento degli esami universitari o per l'assistenza nell'espletamento delle procedure burocratiche relative alla casa, al lavoro, ai documenti personali, alla formazione, ecc. Con tale programma si intende sostenere la rete amicale e l'inclusione sociale nelle reti associative territoriali in cui i neomaggiorenni in uscita dal Servizio residenziale possano sperimentare relazioni di condivisione, vicinanza emotiva, solidarietà. L'obiettivo è quello di rispondere alla richiesta dei *care leavers* di essere partecipi e protagonisti delle scelte che li riguardano e non semplici spettatori passivi, valorizzando la loro diretta esperienza, per azioni di miglioramento continuo che possano coinvolgere i ragazzi in un percorso di cittadinanza attiva finalizzato a creare momenti di aggregazione e di confronto reciproco, che possano generare riflessioni e suggerimenti su come possono essere migliorati i percorsi di accoglienza etero-familiare.
2. La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership tra l'Asilo Savoia, le Istituzioni Municipali interessate e i soggetti a questo scopo individuati.
3. In particolare la co-progettazione dovrà uniformarsi alle linee guida regionali e dovrà tenere in considerazione gli indirizzi descritti nella scheda allegata, a partire da queste, presentare: • una proposta organizzativa indicante le modalità operative – gestionali degli interventi e dei servizi oggetto di co-progettazione, caratterizzata da elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del livello qualitativo raggiunto dai servizi e di sviluppo di percorsi innovativi e sperimentali; • gli ambiti e gli strumenti di presidio strategico e di controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi e dei servizi; • una proposta di presidio strategico e di modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi individuati nel presente Avviso.
4. La durata della convenzione relativa alla co-progettazione per i servizi e gli interventi che sarà stipulata tra l'Asilo Savoia e il soggetto privato individuato, decorrerà dalla data di formale aggiudicazione e avrà durata comunque non inferiore a 12 mesi.
5. Qualora nel corso della co-progettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi servizi e interventi —attualmente non previsti negli indirizzi di cui alla scheda allegata — essi saranno oggetto di riapertura della co-progettazione. Il costo di tali interventi e servizi aggiuntivi non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione e la loro effettiva realizzazione resterà comunque subordinata alla previa approvazione da parte della competente struttura regionale.
6. Costituiscono vincoli progettuali e gestionali, quelli derivanti da Protocolli, Intese, Accordi di Programma, Convenzioni, etc. intervenuti o che interverranno tra l'Asilo Savoia e altri soggetti sul medesimo ambito territoriale, in quanto attraverso questi strumenti l'IPAB realizza gli orientamenti esplicitati nel presente bando e tesi alla creazione di una politica sussidiaria con le risorse presenti nel territorio.





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

**ART. 3 - OBIETTIVI GENERALI DELLA CO-PROGETTAZIONE**

1. Sostenere lo sviluppo, anche nel territorio della Regione Lazio, di forme di associazionismo tra ragazzi che hanno vissuto parte della loro vita “fuori dalla famiglia di origine”;
2. favorire la piena responsabilizzazione del neomaggiorenne mediante l’individuazione di percorsi graduali e personalizzati finalizzati ad accompagnare il ragazzo ad affrontare i diversi aspetti del quotidiano;
3. favorire la costituzione di forme di *peer education*, efficaci alla promozione di relazioni sociali e di prossimità;
4. fornire un affiancamento rassicurante capace di garantire ascolto, affetto, presenza emotiva, utile al rafforzamento delle capacità dei giovani adulti di padroneggiare e superare le difficoltà quotidiane autonomamente;
5. sostenere il neomaggiorenne nel completamento del proprio percorso formativo e assisterlo nell’espletamento delle procedure burocratiche relative alla casa, al lavoro, ai documenti personali, ecc.
6. coinvolgere i ragazzi in un percorso finalizzato a creare momenti di aggregazione e di confronto reciproco, e che possano generare riflessioni e suggerimenti su come possono essere migliorati i percorsi di accoglienza etero-familiare

**Art. 4 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE**

1. Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.
2. L’Asilo Savoia può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.
3. Devono essere evitate la rotazione e l’alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.
4. Il soggetto selezionato è tenuto al rispetto del contratto collettivo di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente, assumendo le relative complete responsabilità.
5. Sono a carico del soggetto concorrente tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti l’assunzione, la formazione e l’amministrazione del personale necessario al servizio.
6. Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al socio lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

**Art. 5 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE**

1. Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione, tutti i soggetti del terzo settore che, nella sola forma singola, siano interessati ad operare per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati aventi, a pena di esclusione, i seguenti requisiti alla data di scadenza del presente avviso:
  - a) assenza di scopo di lucro;





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

- b) esperienza progressa nello specifico ambito di intervento non inferiore a 3 anni;
  - c) dotazione di adeguate risorse professionali;
2. Si intendono soggetti del terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali:
- a) le organizzazioni di volontariato;
  - b) le associazioni e gli enti di promozione sociale;
  - c) gli organismi della cooperazione;
  - d) le cooperative sociali;
  - e) le fondazioni;
  - f) gli enti di patronato;
  - g) gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000, dall'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001.

**Art. 6 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

1. La procedura si svolgerà in tre fasi distinte: a) Selezione del partner progettuale; b) co-progettazione condivisa; c) Stipula convenzione.

Fase a). Procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati. La co-progettazione dei servizi viene affidata al concorrente che ha ottenuto il punteggio complessivo più elevato, in conformità ai Criteri di valutazione delle proposte progettuali di cui al successivo Art. 9;

Fase b). La co-progettazione avverrà tra i responsabili tecnici individuati dal soggetto selezionato e i responsabili dell'Ipab Asilo Savoia. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità degli interventi ed alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentabilità e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- c) definizione di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
- d) definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Ipab e partner progettuale nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi.
- e) individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi e economie;

Fase c). Stipula di una convenzione tra L'Ipab Asilo Savoia e il soggetto selezionato. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula della convenzione si intendono interamente a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento delle imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione della stessa. Il soggetto selezionato si obbliga all'attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta dell'Ipab Asilo Savoia, anche nelle more della stipula della convenzione. Al momento dell'assunzione dell'incarico, saranno altresì tenuti a nominare un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione.

**Art. 7 – RISORSE FINANZIARIE**

1. Per la co-progettazione e per l'organizzazione e la gestione della sperimentazione si prevede un budget complessivo massimo presunto, di €. 20.000,00 IVA inclusa, se e in quanto dovuta.

Determinazione n. 63/2019





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

2. Detto costo è finanziato con risorse monetarie messe a disposizione dalla Regione Lazio nell'ambito delle citate Linee Guida.

**Art. 8 – SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE**

1. Le istanze dovranno pervenire, secondo le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 1 luglio 2019, pena l'esclusione.
2. Le proposte progettuali dovranno essere trasmesse esclusivamente per posta elettronica certificata, all'indirizzo: [asilosavoia@pec.it](mailto:asilosavoia@pec.it), ovvero tramite consegna a mano direttamente presso gli uffici della sede dell'Ipab Asilo Savoia Opera Pia Asilo Savoia, Piazza di Santa Chiara, n. 14 (apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) entro la scadenza precedentemente indicata, pena l'esclusione. Non saranno ammessi progetti trasmessi per il tramite di servizi postali o affini.
3. In caso di consegna a mano presso gli Uffici dell'Ente il plico contenente la documentazione, indicata al successivo comma 4, deve essere chiuso in busta sigillata e dovrà indicare esattamente la dicitura "AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE CHE MANIFESTANO LA DISPONIBILITÀ A COLLABORARE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI RELATIVE AL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ PER GIOVANI ACCOLTI NELLE COMUNITÀ RESIDENZIALI PER MINORENNI E NEI CENTRI DI SEMI-AUTONOMIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'INDIPENDENZA ATTRAVERSO INTERVENTI SPECIFICI DI SUPPORTO ALL'INSERIMENTO RELAZIONALE".
4. In caso di consegna a mezzo PEC la stessa deve appartenere al soggetto proponente. Le domande inviate con posta elettronica certificata dovranno indicare come oggetto la dicitura: "AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE CHE MANIFESTANO LA DISPONIBILITÀ A COLLABORARE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI RELATIVE AL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ PER GIOVANI ACCOLTI NELLE COMUNITÀ RESIDENZIALI PER MINORENNI E NEI CENTRI DI SEMI-AUTONOMIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'INDIPENDENZA ATTRAVERSO INTERVENTI SPECIFICI DI SUPPORTO ALL'INSERIMENTO RELAZIONALE" e dovranno essere corredate della seguente documentazione contenuta in un unico file in formato \*.pdf :
  - Allegato A – Domanda di partecipazione;
  - Allegato B – Relazione metodologica di presentazione della proposta progettuale di massimo 30 facciate formato A4, carattere Arial 10 (esclusi gli allegati, la copertina e l'indice) suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai subcriteri di valutazione indicati all' art. 9.
  - Allegato C – scheda finanziaria;
  - Allegato D – modello di convenzione e relativa dichiarazione di accettazione;
  - Allegato E – copia del presente Avviso sottoscritto in ogni sua pagina per incondizionata accettazione;
  - Allegato F – copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente e, ove di pertinenza, copia della visura della CCIIA di data non anteriore a mesi 3 da quella di scadenza per la presentazione delle proposte;
  - Allegato G – copia del bilancio dell'ultimo anno;
  - Allegato H – eventuali iscrizioni a registri/anagrafe pubbliche del soggetto proponente;
  - Allegato I – copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente.
  - Allegato L – Curriculum delle attività del soggetto proponente;
  - Allegato M - Elenco del proprio organico professionale completo di curriculum vitae, mansioni e qualifiche;
  - Allegato N – Patto di integrità.





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

**ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

1. Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata, con successivo atto ai sensi del vigente Regolamento dell'Ente, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla lettera a) del Paragrafo 2 secondo la seguente tabella:

<b>Requisiti tecnici e professionali</b>	<b>Fino a 30 punti, così suddivisi</b>
a) Curriculum dell'organismo e strutturazione organizzativa, con particolare riferimento allo staff delle risorse umane interessato nei singoli ambiti di co-progettazione e nelle diverse attività previste;	fino a 15 punti
b) Attività, servizi e esperienze svolte nello specifico settore di cui all'avviso	fino a 15 punti
<b>Proposta progettuale</b>	<b>Fino a 50 punti, così suddivisi</b>
a) Proposta organizzativa comprendente gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare, la congruenza tra obiettivi previsti e strumenti realizzativi proposti e relativo cronoprogramma	Fino a 25 punti
b) Proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dell'intervento	Fino a 15 punti
c) Proposta di assetto organizzativo tra l'Ente promotore e il/i partner progettuale/i nella gestione degli interventi	Fino a 10 punti
<b>Costi dei servizi e delle prestazioni</b>	<b>Fino a 20 punti, così suddivisi</b>
a) Eventuali risorse aggiuntive, intese come attrezzature, strumentazioni o beni immateriali che il soggetto proponente mette a disposizione per la realizzazione del programma di interventi	Fino a 10 punti
b) Congruenza e dettaglio delle voci di spesa e relativa corrispondenza con gli elementi e le attività previste nella proposta organizzativa e gestionale	Fino a 10 punti

**ART. 10 – ESITI DELLA VALUTAZIONE**

1. Sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione esclusivamente la proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio maggiore, in ogni ambito territoriale di riferimento, a condizione che il punteggio stesso non sia complessivamente inferiore a 70/100.





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

2. La Determinazione di approvazione degli esiti dell'istruttoria pubblica sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente Promotore [www.asilosavoia.it](http://www.asilosavoia.it) nell'apposita sezione "Avvisi e gare". La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente Promotore ha valore di notifica a tutti gli interessati ad ogni effetto di legge.

**Art. 11 - CONVENZIONE**

1. A seguito dell'ammissione alla fase della co-progettazione e della positiva conclusione di quest'ultima, il rapporto tra l'Ente Promotore e il Soggetto proponente sarà regolato in base alla "convenzione-tipo" allegata al presente Avviso.

**Art. 12 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

1. Il beneficiario si obbliga, pena la revoca del finanziamento:
  - a) all'attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta dell'Ipab Asilo Savoia, anche nelle more della stipula della convenzione. Al momento dell'assunzione dell'incarico, saranno altresì tenuti a garantire un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione;
  - b) realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritto;
  - c) produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dall'Ente Promotore, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione della proposta progettuale finanziata;
  - d) rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n.136, e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
  - e) non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto senza preventiva e tempestiva comunicazione all'Ente Promotore per l'eventuale autorizzazione delle stesse;
  - f) consentire all'Ente Promotore, anche attraverso eventuali soggetti terzi all'uopo incaricati, verifiche anche in loco della realizzazione, in itinere o avvenuta, delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
  - g) comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
1. Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi di cui sopra, comporterà la revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme percepite.

**Art. 13 - COSTI AMMISSIBILI**

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate.
2. Nell'ambito del presente avviso, sono ammissibili le voci di costo rientranti nelle macro-voci di spesa (costi diretti e indiretti) riportate nell'apposito Allegato "B", recante la scheda finanziaria della proposta progettuale.

**Art. 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE**

1. Il finanziamento sarà erogato al soggetto proponente individuato, con le seguenti modalità:
  - a) Il primo acconto, pari al 30% dell'ammontare complessivo del finanziamento, all'atto di sottoscrizione della convenzione, verificata la formale trasmissione della comunicazione di inizio attività da parte della competente struttura dell'Ente Promotore;





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

- b) il secondo acconto, pari al 50% dell'ammontare complessivo del finanziamento, previa presentazione della rendicontazione e della relazione intermedia relativa al programma di attività, secondo quanto previsto dal cronoprogramma allegato alla convenzione;
  - c) il saldo, pari al 20% del finanziamento attribuito a conclusione delle attività e previa presentazione della rendicontazione finale, corredata di apposita relazione finale e relativa documentazione.
2. Le attività di controllo della documentazione di progetto, finalizzate alla predisposizione della certificazione delle attività, saranno svolte presso la sede del soggetto attuatore e riguarderanno il 100% delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa all'Ente Promotore.

**Art. 15 - NORME PER LA RENDICONTAZIONE**

1. La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Ente Promotore della domanda di rimborso e la presentazione a conclusione dell'intervento del rendiconto finale delle spese sostenute.
2. Saranno ammessi a rendicontazione esclusivamente i documenti contabili che riportano la denominazione del progetto finanziato.
3. La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione dell'Ente Promotore.
4. È fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato per la riconducibilità delle spese allo stesso.
5. Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto.
6. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.).
7. Non sono ammessi a rendicontazione scontrini fiscali quali documenti contabili a comprova delle spese sostenute. Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.).
8. Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente spese pagate a mezzo bonifico (fornendo la ricevuta del bonifico effettuato in originale o stampa prodotta online), oppure tramite POS, in questo ultimo caso sarà necessario fornire copia dell'estratto conto bancario del conto corrente dedicato da cui risulti in modo chiaro e univoco l'addebito del pagamento, effettuato tramite POS.
9. Non sono riconosciuti, in nessun caso, pagamenti in contanti.
10. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo.
11. L'importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.
12. Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale.
13. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

**TUTTI I DOCUMENTI CONTABILI DOVRANNO RIPORTARE LA DENOMINAZIONE DEL PROGETTO FINANZIATO IN ASSENZA DELLA QUALE IL DOCUMENTO NON SARA' AMMESSO A RENDICONTAZIONE**





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

**Art. 16 - REVOCA O RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO**

1. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente e in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione, l'Ente Promotore, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.
2. Nel caso in cui l'attività svolta risulti utile e coerente con gli obiettivi del finanziamento potranno essere riconosciute esclusivamente le somme relative alla porzione di attività già realizzata.

**Art. 17 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

1. Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere riconoscibile il sostegno dell'Ente Promotore all'attuazione del progetto, secondo le modalità e i termini stabiliti all'uopo nella Convenzione. In particolare, durante l'attuazione del programma di interventi, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dall'Ente Promotore: • fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, e evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Ente promotore; •. Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari e i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento o supporto utilizzato per il pubblico, oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che tutte le attività comprese nel programma sono state finanziate grazie all'Ente Promotore

**Art. 18 - CONTROLLO E MONITORAGGIO**

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi alle indicazioni dell'Ente Promotore, in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. L'Ente Promotore potrà effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione di ogni singola attività prevista nel programma approvato, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali è stato concesso il finanziamento.
3. L'Ente Promotore si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a dal presente avviso e dalla relativa convenzione.
4. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica e ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno della proposta oggetto di valutazione (es.: accordi, lettere di sostegno etc.).

**Art. 19 - CONSERVAZIONE DOCUMENTI**

1. Il soggetto attuatore si impegna a conservare la documentazione e a renderla disponibile, su richiesta, all'Ente Promotore per un periodo di tre anni, a decorrere dalla conclusione delle attività.
2. La decorrenza di detto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata dell'Ente Promotore.
3. Tutti i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per l'archiviazione di dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
4. Il beneficiario è tenuto all'istituzione di un fascicolo contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In caso di conservazione digitale della documentazione, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare standard di sicurezza accettati e tali da garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici riconosciuti a livello nazionale e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

**Art. 20 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY**

1. Tutti i dati personali forniti all'Ente Promotore nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - Regolamento Europeo UE 2016/679.

**Art. 21 - FORO COMPETENTE**

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

Determinazione n. 63/2019





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

**ART. 22 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E ASSISTENZA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOMANDA.**

1. Ai sensi della normativa vigente, il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Benedetta Bultrini.
2. Per ricevere assistenza nel corso della predisposizione delle proposte è possibile richiedere informazioni esclusivamente mediante PEC all'indirizzo [asilosavoia@pec.it](mailto:asilosavoia@pec.it) a partire dal secondo giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e non oltre le 48 ore antecedenti alla scadenza dello stesso, le risposte ai quesiti formulati saranno pubblicati sotto forma di FAQ sul sito web dell'Ente all'Indirizzo [www.asilosavoia.it](http://www.asilosavoia.it). Si specifica che non verrà data risposta in relazione a quesiti riguardanti specifiche idee progettuali e se le stesse siano o meno ritenute interessanti o conformi all'Avviso stesso, sottolineando che, in ogni caso la valutazione dei progetti sarà di competenza di una apposita Commissione.

**ART. 23 - DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA.**

1. L'Avviso sarà diffuso sul sito dell'Ente Promotore [www.asilosavoia.it](http://www.asilosavoia.it) e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio





**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO  
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

**Allegato 1 (NON SCRIVERE A MANO FAC-SIMILE DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA DEL  
SOGGETTO PROPONENTE)**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Spett.le  
**IPAB Opera Pia Asilo Savoia**  
Piazza di S. Chiara, 14  
00186 ROMA

**Oggetto: AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI A COLLABORARE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI RELATIVE AL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ PER GIOVANI ACCOLTI NELLE COMUNITÀ RESIDENZIALI PER MINORENNI E NEI CENTRI DI SEMI-AUTONOMIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'INDIPENDENZA ATTRAVERSO INTERVENTI SPECIFICI DI SUPPORTO ALL'INSERIMENTO RELAZIONALE.**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ Prov.  
(\_\_\_\_), il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_  
civico \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante  
del soggetto proponente, denominato: \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

che il progetto così denominato:

\_\_\_\_\_.

venga ammesso alla selezione di cui all'oggetto e a tal fine

**E DICHIARA**

in relazione all'oggetto, assumendosene la piena responsabilità e consapevole delle sanzioni anche di natura penale per l'eventuale rilascio di dichiarazioni false o mendaci (art. 76 del D.P.R. 445/2000):

- di trovarsi in assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- di non versare nella situazione interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia che il concorrente nei tre anni precedenti non deve aver concluso contratti o conferito incarichi, per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale, a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m. cessati da meno di tre anni dal rapporto di pubblico impiego e che, negli ultimi tre anni



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

- di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, laddove il concorrente sia stato destinatario dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- di essere in regola con i versamenti dei contributi INPS, INAIL di competenza per i lavoratori impiegati, ove esistenti;
  - di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
  - di essere in regola con la normativa vigente in materia antimafia (D.lgs. 159/2011);
  - di applicare ai soci dipendenti e/o ai dipendenti le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
  - di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..
- che in merito ai “Motivi di Esclusione” di cui all’Art. 80 del D. Lgs 50/2016 relativamente al sottoscritto e ai soggetti di cui al comma 3 dell’art. 80, del D. Lgs. 50/2016, così come specificato nel comunicato del Presidente ANAC del 26 ottobre 2016, come indicati ai punti 6) e 7):
- il soggetto proponente NON si trova in situazione di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell’art. 444 del C.P.P., anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all’art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati<sup>2</sup>:
- 1)** delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’art. 74 del D.P.R. 309/1990, dall’art. 291-*quater* del D.P.R. 43/1973 e dall’art. 260 del D. Lgs. 152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio (art. 80, comma 1, lett. a) D. Lgs. 50/2016)

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

**PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 1)**

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure  
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l’esistenza di un pertinente motivo di  
esclusione (Autodisciplina o “Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le  
misure adottate) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- 2)** delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’art. 2635 del codice civile (art. 80, comma 1, lett. b) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

<sup>2</sup> (l’esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. (art. 80, comma 3, D. Lgs. 50/2016)





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 2)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure  
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione  
(Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- 3)** false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile (art. 80, comma 1, lett. b-bis) D. Lgs. 50/2016);

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 3)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a  
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o  
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

- 4)** frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (art. 80, comma 1, lett. c) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 4)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a  
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o  
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- 5)** delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (art. 80, comma 1, lett. d)



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 5)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a  
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o  
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- 6)** delitti, di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter. l* del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 109/2007 e successive modificazioni (art. 80, comma 1, lett. e) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 6)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a  
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o  
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- 7)** sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 24/2014 (art. 80, comma 1, lett. f) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 7)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a  
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o  
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- 8)** ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

amministrazione (art. 80, comma 1, lett. g) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

**PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 8)**

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure  
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione  
(Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- I. NON sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67, D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, D. Lgs. 159/2011 (art. 80, comma 2, D. Lgs. 50/2016);
- II. di NON aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (art. 80, comma 4, D. Lgs. 50/2016);
- III. di NON aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, D. Lgs. 50/2016 (art. 80, comma 5, lett. a) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna grave infrazione, barrare la parte che segue)*

**PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA GRAVE INFRAZIONE, RELATIVA AL PUNTO IV)**

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure  
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione  
(Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- IV. di NON trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (art. 80, comma 5, lett. b) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di non sussistenza delle condizioni sopra indicate, barrare la parte che segue)*



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NON SUSSITENZA DELLE CONDIZIONI SOPRA INDICATE, RELATIVE  
AL PUNTO V)

di trovarsi in stato di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

V. di NON essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da renderne dubbia l'integrità o l'affidabilità (art. 80, comma 5, lett. c) D. Lgs. 50/2016)

*ovvero (In caso di nessun grave illecito professionale, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUN GRAVE ILLECITO PROFESSIONALE, RELATIVO AL PUNTO  
VI)

di essersi reso responsabile dei seguenti gravi illeciti professionali  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure  
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione  
(Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

VI. di NON essere in conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 42, comma 2, D. Lgs. 50/2016 (art. 80, comma 5, lett. d) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessun conflitto di interesse, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE, RELATIVO  
AL PUNTO VII)

di essere a conoscenza delle seguenti condizioni di conflitto di interesse legato alla partecipazione alla  
presente procedura d'appalto \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure per  
risolvere il conflitto di interesse (descrivere dettagliatamente le misure adottate)  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

VII. di NON essere in una situazione di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura di cui trattasi (art. 80, comma 5, lett. e) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna situazione di distorsione della concorrenza, barrare la parte che segue)*





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

**PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA SITUAZIONE DI DISTORSIONE DELLA CONCORRENZA,  
RELATIVA AL PUNTO VIII)**

di aver fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o di aver partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione e di aver adottato le seguenti misure per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza (descrivere dettagliatamente le misure adottate)

---

---

- VIII. di NON essere stato soggetto alla sanzione interdittiva, di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), D. Lgs. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008 (art. 80, comma 5, lett. f) D. Lgs. 50/2016);
- IX. di NON aver presentato nella presente procedura documentazione o dichiarazioni non veritiere (art. 80, comma 5, lett. f-bis) D. Lgs. 50/2016);
- X. di NON essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico (art. 80, comma 5, lett. f-ter) D. Lgs. 50/2016);
- XI. di NON essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (art. 80, comma 5, lett. g), D. Lgs. 50/2016);
- XII. di NON aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. 55/1990 (art. 80, comma 5, lett. h), D. Lgs. 50/2016);
- XII. ai sensi dell' art. 80, comma 5, lett. i) D. Lgs. 50/2016, di essere in regola con le "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68:
- XIII. di NON aver omesso di denunciare, nel caso in cui il soggetto proponente sia stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del C.P. aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 152/1991, convertito con modifiche dalla L. 203/1991, i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma 1, L. 689/1981 (art. 80, comma 5, lett. l), D. Lgs. 50/2016);
- XIV. di NON trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (art. 80, comma 5, lett. m), D. Lgs. 50/2016);
- che nell'anno antecedente la data di ricezione della presente lettera di invito, con riferimento ai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80, del D. Lgs. 50/2016:

NON vi sono state cessazioni dalla carica nell'ultimo anno;

*ovvero*



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

- Sono cessati dalla carica i seguenti soggetti nell'ultimo anno:

Fino al	Carica	Cognome e nome	Luogo nascita	di	Data di nascita	Codice fiscale

Nei cui confronti NON è stata pronunciata sentenza di condanna o emesso decreto penale di condanna per reati, ai sensi dell'art. 80, comma 1, D. Lgs. 50/2016;  
*ovvero*

- Sono cessati dalla carica i seguenti soggetti nell'ultimo anno:

Fino al	Carica	Cognome e nome	Luogo nascita	di	Data di nascita	Codice fiscale

Nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna o emesso decreto penale di condanna per i reati di cui all'art. 80, comma 1, D. Lgs. 50/2016 e che l'impresa ha adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata (indicare le misure adottate)

Allega alla presente:

- Allegato B – Relazione metodologica di presentazione della proposta progettuale di massimo 30 facciate formato A4, carattere Arial 10 (esclusi gli allegati, la copertina e l'indice) suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai subcriteri di valutazione indicati all' art. 9.
- Allegato C – scheda finanziaria;
- Allegato D – modello di convenzione e relativa dichiarazione di accettazione;
- Allegato E – copia del presente Avviso sottoscritto in ogni sua pagina per incondizionata accettazione;
- Allegato F – copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente e, ove di pertinenza, copia della visura della CCIA di data non anteriore a mesi 3 da quella di scadenza per la presentazione delle proposte;
- Allegato G – copia del bilancio dell'ultimo anno;
- Allegato H – eventuali iscrizioni a registri/anagrafe pubbliche del soggetto proponente;
- Allegato I – copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente.





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

- Allegato L – Curriculum delle attività del soggetto proponente;
- Allegato M - Elenco del proprio organico professionale completo di curriculum vitae, mansioni e qualifiche;
- Allegato N – Patto di integrità.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso pubblico sopracitato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata – PEC: \_\_\_\_\_

In fede

.....  
(timbro e firma)

.....li...../...../.....

*Il sottoscritto dichiara di fornire tutte le informazioni contenute nella documentazione consegnata ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.*

In fede

.....  
(timbro e firma)

.....li...../...../.....

*Il sottoscritto è informato, ai sensi del D.lgs n.196/2003, che i dati forniti con il presente modulo sono oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza, per poter formulare una valutazione dell'intervento proposto al fine della concessione del finanziamento richiesto.*

*Il sottoscritto acconsente esplicitamente all'utilizzo dei dati da parte dell'IPAB Asilo Savoia che si riserva anche di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere in forma aggregata i dati forniti, nei limiti e secondo le disposizioni di legge vigenti.*

In fede

.....  
(timbro e firma)

..... li...../...../.....



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO  
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza  
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

**Allegato C)** (da riprodurre su carta intestata del soggetto proponente, NON SCRIVERE A MANO SUL PRESENTE FAC SIMILE)

**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI A COLLABORARE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI RELATIVE AL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ PER GIOVANI ACCOLTI NELLE COMUNITÀ RESIDENZIALI PER MINORENNI E NEI CENTRI DI SEMI-AUTONOMIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'INDIPENDENZA ATTRAVERSO INTERVENTI SPECIFICI DI SUPPORTO ALL'INSERIMENTO RELAZIONALE.**

*Scheda Finanziaria*

Tipologia di Costo		Importo in Euro	% sul costo complessivo del progetto
1. Risorse umane effettivamente impiegate per la realizzazione del progetto	a. Risorse umane Effettivamente Impiegate nelle Attività progettuali (dettagliare ogni figura professionale impiegata e il relativo costo):	€	%
	- _____	€	%
	- _____	€	%
	- _____		
	- _____		
	TOTALE Tipologia 1.	€	%
2. Spese di funzionamento e gestione direttamente imputabili alla realizzazione del progetto.	b. Acquisto, affitto delle attrezzature.	€	%
	c. Altri costi diretti (dettagliare).	€	%
	d. Cancelleria e stampati.	€	%
	e. Assicurazione.	€	%
	f. Costi per servizi.	€	%
	g. Pubblicità.	€	%
			€
	TOTALE Tipologia 2	€	%
3. Altre spese direttamente imputabili alla realizzazione del progetto	h. Spese Generali (è ammissibile un importo di tali spese NON superiore al 10% del totale progetto e comunque NON superiore ad Euro 8.000,00 - ottomila/00): (dettagliare)	€	%
	TOTALE Tipologia 3	€	%
	TOTALE PROGETTO (1+2+3)	€	100%





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

	CONTRIBUTO RICHIESTO	€
	EVENTUALE COFINANZIAMENTO	€

- Il soggetto proponente dichiara che l'IVA per lo stesso (scegliere una delle seguenti opzioni):
- Riveste carattere di costo effettivo poiché l'organismo richiedente **NON POSSIEDE** una contabilità IVA e pertanto è a conoscenza che l'Ente promotore **rimborserà** l'IVA sulle fatture ammesse ad eventuale rendicontazione del progetto eventualmente finanziato;
  - Non riveste carattere di costo effettivo poiché il richiedente **POSSIEDE** una contabilità IVA e pertanto è a conoscenza che l'Ente promotore **NON rimborserà** l'IVA sulle fatture ammesse ad eventuale rendicontazione del progetto eventualmente finanziato;

Data, \_\_\_\_\_

Firma del Soggetto Proponente

.....



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO  
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

Allegato D)

**CONVENZIONE**

**CO-PROGETTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI RELATIVE AL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ PER GIOVANI ACCOLTI NELLE COMUNITÀ RESIDENZIALI PER MINORENNI E NEI CENTRI DI SEMI-AUTONOMIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'INDIPENDENZA ATTRAVERSO INTERVENTI SPECIFICI DI SUPPORTO ALL'INSERIMENTO RELAZIONALE.**

TRA

L'IPAB Opera Pia Asilo Savoia con sede in Roma, Piazza di S. Chiara, 14, C.F. 80023010582 nella persona del .....

E

..... (di seguito Soggetto Gestore) ..... – con sede legale in Roma Via ..... n..... nella persona del .....

Si conviene e stipula quanto segue

**Art. 1**

**(Affidamento)**

L'IPAB Opera Pia Asilo Savoia (in seguito IPAB) finanzia il Soggetto gestore, così come risulta costituito e rappresentato, la realizzazione del Progetto presentato ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. ....

**Art.2**

**(Disciplina del rapporto)**

Il Soggetto gestore dichiara di conoscere la normativa di cui all'Avviso Pubblico di riferimento ed, in particolare, la normativa nazionale e regionale di riferimento e i Regolamenti dell'IPAB – e si impegna a rispettarla integralmente.

**Art.3**

**(Termine iniziale e finale)**

Il Soggetto gestore s'impegna a dare inizio alla realizzazione del progetto finanziato entro e non oltre i 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Il Soggetto gestore s'impegna altresì ad attuare e ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata, che non potranno superare i 12 mesi dalla comunicazione di inizio attività trasmessa dall'Ente Gestore.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione dell'IPAB, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 12 mesi.





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

**Art.4**

**(Ulteriori adempimenti)**

Il Soggetto gestore s'impegna altresì a:

- Produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dall'IPAB, tutti i dati finanziari procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- Rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- Consentire all'IPAB eventuali verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n.1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art.2220 del codice civile;
- Comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Al fine di consentire in qualunque momento eventuali controlli, il Soggetto gestore si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la propria sede. L'IPAB si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

**Art.5**

**(Modalità di esecuzione)**

Il Soggetto gestore s'impegna a realizzare il progetto finanziato nel rispetto dei termini e con le modalità descritte nella proposta. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata all'IPAB e da quest'ultimo autorizzata.

**Art.6**

**(Informazione e pubblicità)**

Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere riconoscibile il sostegno dell'Ente Promotore all'attuazione del progetto, secondo le modalità e i termini stabiliti all'uopo nella presente Convenzione. In particolare, durante l'attuazione del programma di interventi, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dall'Ente Promotore: • fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, e evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Ente promotore; • collocando apposite tabelle informative sul progetto (formato minimo A3), che indichino il sostegno finanziario dell'Ente Promotore, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari e i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento o supporto utilizzato per il pubblico, oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che tutte le attività comprese nel programma sono state finanziate grazie all'Ente Promotore. Tutti gli interventi informativi e promozionali rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari e al pubblico dovranno quindi essere obbligatoriamente elaborati e realizzati osservando le prescrizioni di cui al presente articolo.



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

**Art.7**

**(Certificazione della spesa)**

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Ente Promotore della domanda di rimborso e la presentazione a conclusione dell'intervento del rendiconto finale delle spese sostenute. La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione dell'Ente Promotore. E' fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato per la riconducibilità delle spese allo stesso. Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). **Non sono riconosciuti pagamenti in contanti.** Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo. Pertanto, l'importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro. Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento. Nel caso del personale del Soggetto attuatore, cui siano affidati, da parte dello stesso presso il quale presta servizio, incarichi del tutto analoghi ai compiti d'ufficio svolti abitualmente, al di fuori del normale orario di lavoro, la prestazione deve intendersi assimilabile alla categoria del lavoro dipendente. Pertanto, per le tariffe da applicare si farà riferimento al CCNL e i compensi percepiti saranno assoggettati alle ritenute fiscali e contributive.

**Art.8**

**(Modalità di erogazione dell'importo)**

Il finanziamento sarà erogato con le seguenti modalità:

- primo acconto, pari al 30% dell'ammontare complessivo del finanziamento, all'atto di sottoscrizione della convenzione, verificata la formale trasmissione della comunicazione di inizio attività da parte della competente struttura dell'Ente Promotore;
- secondo acconto, pari al 50% dell'ammontare complessivo del finanziamento, previa presentazione della rendicontazione e della relazione intermedia relativa al programma di attività, secondo quanto previsto dal cronoprogramma allegato alla convenzione;
- saldo, pari al 20% del finanziamento attribuito a conclusione delle attività e previa presentazione della rendicontazione finale, corredata di apposita relazione finale e relativa documentazione.
- Le attività di controllo della documentazione di progetto, finalizzate alla predisposizione della certificazione delle attività, saranno svolte presso la sede del Soggetto gestore e riguarderanno il 100% delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa all'Ente Promotore.

**Art.9**

**(Disciplina delle restituzioni)**





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

Il Soggetto gestore s'impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg dal termine delle attività mediante versamento su C/C di tesoreria intestato all'IPAB – IBAN ..... e non utilizzato per lo svolgimento del Progetto denominato .....

**Art.10**

**(Risoluzione)**

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, l'IPAB si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale della presente convenzione per inadempimento (art.1453 c.c.).

**Art.11**

**(Divieto di cumulo)**

Il Soggetto gestore dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni oggetto della presente convenzione.

**Art. 12**

**(Tutela della privacy)**

Il Soggetto gestore si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

**Art.13**

**(Foro competente)**

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto, è esclusivamente quello di Roma.

**Art.14**

**(Disposizioni finali)**

Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, .....

Per l'IPAB Opera Pia Asilo Savoia

Per il Soggetto Gestore



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

Allegato D1 (NON SCRIVERE A MANO FAC-SIMILE DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROPONENTE)

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_), il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ civico \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_ soggetto \_\_\_\_\_ proponente, denominato: \_\_\_\_\_

Proponente il progetto dal titolo:

.....  
.....  
.....  
.....

Dichiara fin da ora di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni espresse nella convenzione tipo allegata all'Avviso Pubblico recante - **“AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI A COLLABORARE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI RELATIVE AL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ PER GIOVANI ACCOLTI NELLE COMUNITÀ RESIDENZIALI PER MINORENNI E NEI CENTRI DI SEMI-AUTONOMIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'INDIPENDENZA ATTRAVERSO INTERVENTI SPECIFICI DI SUPPORTO ALL'INSERIMENTO RELAZIONALE”** - La presentazione del progetto e la presente dichiarazione devono intendersi come proposte irrevocabili per mesi 6 ai sensi dell'art.1329 del codice civile. Resta inteso quindi che il rapporto con l'IPAB Opera Pia Asilo Savoia sarà perfezionato e efficace ai sensi e per gli effetti dell'art.1326 del codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e finanziamento della richiesta stessa.

Data. ....

Firma e timbro del Legale Rappresentante

.....

Si allega documento di identità in corso di validità del dichiarante





## OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza  
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

ALLEGATO N

### PATTO DI INTEGRITA'

#### Art. 1 Ambito di applicazione

- 1) Il Patto di integrità è lo strumento che il Raggruppamento II.PP.A.B. di cui alla D.G.R. 190 del 24 aprile 2018, adotta al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale sia interno che esterno nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture nonché di finanziamenti resi per progettualità singole o in regime di co-progettazione;
- 2) Il Patto di integrità stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra le Amministrazioni aggiudicatrici, i soggetti proponenti e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità;
- 3) Il Patto di integrità deve costituire parte integrante della documentazione di qualsiasi procedura di evidenza pubblica e del successivo eventuale contratto o convenzione.
- 4) Il Patto di integrità si applica con le medesime modalità anche agli eventuali contratti di subappalto di cui alla vigente normativa in materia .
- 5) Per quanto non disciplinato dal presente Patto si rinvia al Codice di comportamento dei Dipendenti Pubblici al rispetto dei quali sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere e/o progettualità in favore o in co-progettazione con l'Amministrazione.

#### Art. 2 Obblighi degli operatori economici e/o dei soggetti proponenti nei confronti dell'Amministrazione

- 1) L'operatore economico/il Soggetto proponente:
  - a) dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto/progetto;
  - b) dichiara di non avere condizionato, e si impegna a non condizionare, il procedimento amministrativo con azioni dirette a influenzare il contenuto della procedura indetta dall'IPAB o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente/soggetto proponente;
  - c) dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità finalizzate all'aggiudicazione o finalizzate a facilitare la gestione del contratto/progetto;
  - d) dichiara con riferimento alla specifica procedura di affidamento di non aver preso parte né di aver praticato intese o adottato azioni, e si impegna a non prendere parte e a non praticare intese o adottare azioni, tese a restringere la concorrenza o il mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt.2 e successivi della L. 287 del 1990; dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;
  - e) si impegna a segnalare alla Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi della procedura di affidamento e dell'esecuzione del contratto;
  - f) si impegna a segnalare alla Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione medesima;
  - g) si impegna qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;
- 2) L'operatore economico/il soggetto proponente aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto/progetto.





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

**Art. 3 Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice**

1) L'Amministrazione aggiudicatrice:

- a) si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice di dei Dipendenti Pubblici, nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano triennale di prevenzione vigente;
- b) si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto della procedura di evidenza pubblica o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente/soggetto proponente;
- c) si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico/soggetto proponente;
- d) si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distortiva la corretta gestione del contratto/progetto;
- e) si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione del contratto/progetto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione di appartenenza.
- f) si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di operatori economici/soggetti proponenti o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto/progetto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione di appartenenza.
- g) si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.
- h) si impegna all'atto della nomina dei componenti la commissione giudicatrice a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013;
- i) si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di: - persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; - soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; - soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; - enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza - in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.

2) L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto/progetto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

**Art. 4 Violazione del Patto di integrità**

1) La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata:

- a) l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- b) la risoluzione di diritto del contratto/convenzione;
- c) perdita o decurtamento dal 10% al 50% degli eventuali depositi cauzionali o altre eventuali garanzie depositate all'atto dell'iscrizione;





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

d) interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare/procedure indette dalla medesima stazione appaltante per un determinato periodo di tempo.

2) La violazione degli obblighi assunti dalle parti, di cui al presente Patto di integrità, e l'applicazione delle relative sanzioni è accertata e dichiarata, con garanzia di adeguato contraddittorio, in esito ad un procedimento di verifica, secondo quando disposto da ciascuna stazione appaltante.

La stazione appaltante deve individuare le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata. In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d) del presente Patto, è sempre disposta la perdita del deposito cauzionale o altra garanzia eventualmente depositata all'atto dell'iscrizione, l'esclusione dalla gara/procedura o la risoluzione ipso iure del contratto/convenzione.

La sanzione dell'interdizione si applica nei casi più gravi o di recidiva, per le violazioni di cui al superiore art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d). L'Amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 1382 c.c., si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzioni o delle altre garanzie di cui al superiore comma 2 lett. c) del presente articolo.

**Art. 5 Efficacia del patto di integrità**

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto/progetto assegnato a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dall'Amministrazione aggiudicatrice.

Luogo e data

-----

L'operatore economico/soggetto proponente

-----

L'IPAB

-----